



Il tema della *Madonna del Rosario* è interpretato da Andrea Mainardi detto il Chiaveghino, allievo di Bernardino Campi e personalità di spicco nel panorama del Manierismo cremonese, in chiave del tutto originale: la gioiosa atmosfera che pervade la scena è infatti resa fiabesca ed irreali dalla fluida eleganza lineare delle figure degli angeli, dalla presenza delle delicate corone di rose e dei preziosi rosari. Il dipinto è una singolare pala d'altare dedicata al rosario in cui la Madonna col Bambino in grembo siede su un trono che contiene un vaso di rose. La scena si svolge al chiuso, ma due finestre laterali aprono su balconate che lasciano intravedere un ampio paesaggio, mentre dall'alto due angeli scendono a posare sul capo della Madonna una corona di rose. Come è facile comprendere tutto il significato iconologico è giocato sul continuo rimando tra rose e rosario secondo un'iconografia ampiamente diffusa e che fa di questa pala uno dei *Rosenkranzfest* più emblematici di tutta la pittura lombarda.

**Museo Diocesano  
Carlo Maria Martini**

Andrea Mainardi  
detto il Chiaveghino  
*Madonna del Rosario e angeli*  
Inizio XVII secolo  
Olio su tela  
Deposito dalla chiesa  
di Santa Maria del Cerro,  
Cassano Magnago (VA)